

Milano 14 febbraio 2014

RACCOMANDATA A.R.

Al Direttore Generale Inps
Dr Mauro Nori
Via Ciro il Grande 21
00144 ROMA

RACCOMANDATA A.R.

e p.c. Al Direttore Risorse Umane Inps
Dr Sergio Saltalamacchia
Via Ciro il Grande n.21
00144 ROMA

RACCOMANDATA A.R.

e p.c. Al Direttore Regionale Inps Lombardia
Dr Giuliano Quattrone
Via Gonzaga n.6
20123 MILANO

OGGETTO: Valutazione Responsabili di posizione organizzativa della regione Lombardia.

Il Direttore Regionale Inps per la Lombardia, con decisione personale priva di delega e/o autorizzazione della Direzione Generale Inps, e dunque senza riscontro in nessun'altra regione italiana, ha stabilito di sottoporre i Responsabili di Posizione organizzativa lombardi a valutazioni bimestrali con verifica finale al 30/6/2014, per la conferma o revoca dell'incarico di responsabilità rivestito.

L'iniziativa del predetto Direttore Regionale appare palesemente viziata e dunque illegittima, per i seguenti motivi:

- 1) La decisione viene fatta risalire impropriamente all'art. 17, comma 5, CCNL 2006-2009. Sennonché la predetta norma contrattuale fa riferimento a '**criteri e procedure definite preventivamente da ciascun ente**'. Dunque occorre una **presupposta e preventiva determinazione della Direzione Generale dell'Istituto**; nella fattispecie inesistente, in quanto il provvedimento del Direttore Generale di proroga degli incarichi al 30/6/2014

DIRPUBBLICA - Federazione del Pubblico Impiego

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: 06.5590699; fax: 06.5590833
www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

Segreteria Regionale Lombardia - C/o Studio dell'avv. Vincenzo Blaga

Via Alfonso Lamarmora 22 - 20122 MILANO - +39 339 6432322 - ur.lombardia@dirpubblica.it

(msg. 20821 del 19/12/2013) non reca alcuna condizione per la prosecuzione degli stessi, salvo il verificarsi delle violazioni contenute nel comma 2 del citato art. 17.

- 2) Il Verbale d'Intesa in materia di posizioni organizzative del 29/11/2013, e il conseguente msg. 125/2014 del Direttore Risorse Umane, indicano chiaramente che l'incarico di PO è 'soggetto **annualmente a specifica valutazione**'. Dunque, ogni verifica temporale inferiore all'annualità è da ritenersi **illegittima**.
- 3) Gli obiettivi bimestrali di verifica assegnati ai Responsabili lombardi sono 'individuali', e recano punteggi di **obiettivi di standard superiori a quelli nazionali**. Peraltro non c'è nemmeno omogeneità di standard per le medesime posizioni organizzative delle varie strutture, ma ad ogni Responsabile è stato attribuito un suo **personale obiettivo** che differisce da sede a sede. Con ciò, per i Responsabili di PO della regione Lombardia si realizza una **doppia disparità**: nei confronti delle altre sedi Inps della stessa regione e nei confronti del resto del territorio nazionale.
- 4) Oltre che sul raggiungimento degli obiettivi bimestrali, i Responsabili lombardi di PO verranno valutati anche sulle '**competenze**' teoriche, attinte dal **dizionario Inps**, e riguardanti **dieci materie**, per ciascuna delle quali verrà attribuito un punteggio. Ciò significa che gli sventurati Responsabili lombardi, oltre a lavorare più degli altri colleghi, dovranno studiare ogni bimestre circa **500 pagine** di schede di formazione, **in orario extra-lavorativo**, pena la revoca dell'incarico. Per di più si tratta di una valutazione del tutto estranea alla verifica delle reali capacità produttive dimostrate nella conduzione dell'ufficio, e perciò del tutto arbitraria.
- 5) La valutazione degli obiettivi e delle competenze verrà effettuata dai Direttori Provinciali attraverso sessioni di esame che **si terranno in orario di lavoro**. Detto uso improprio del tempo di lavoro è palesemente illegittimo, e lo scrivente sindacato ne chiederà il **controllo di legittimità contabile alla Corte dei Conti**.

Il pericoloso '**eccesso di potere**' manifestato dal Direttore regionale Inps della Lombardia, per la sua portata di evidente '**arbitrio autocratico**' ai danni dei funzionari della regione, rischia di danneggiare l'immagine dell'Inps in un momento particolarmente delicato per l'Istituto, date le recenti note vicende.

Lo scrivente sindacato chiede agli Organi competenti dell'Inps un urgente provvedimento di revoca dell'improvvida decisione del Direttore regionale della Lombardia, onde evitare contenziosi e ulteriore discredito per codesto Istituto previdenziale, da considerarsi invece Ente pubblico altamente qualificato e solitamente ben gestito dalla dirigenza interna.

Il Segretario Regionale
Dr Marcello Rosiello

DIRPUBBLICA - Federazione del Pubblico Impiego

Via Giuseppe Bagnera, 29 - 00146 Roma; tel.: 06.5590699; fax: 06.5590833
www.dirpubblica.it - info@dirpubblica.it - dirpubblica@pec.it
C.F.: 97017710589 - Partita I.V.A.: 04919551004

Segreteria Regionale Lombardia - C/o Studio dell'avv. Vincenzo Blaga

Via Alfonso Lamarmora 22 - 20122 MILANO - +39 339 6432322 - ur.lombardia@dirpubblica.it